

ze et poi de lo stato de vostra excellentia, benchè sia dubbio qual sarà prima, o da Firenze o da Urbin, perchè il signor Ascanio Colona molto insiste fare testa impresa, et el simile et io, come persona che'l prefato Soldato la porà intendere.

Hier sera vene quà uno commessario del papa con uno breve al dovermi partire di quà, et che vada a servire li mei patroni con chi sono obbligato et non voglia metter questa terra in ruina per rispetto de li imperiali, li quali vengono a questa impresa di Perosia contro suo volere, et che è forzato acconsentire et *etiam* prestarli artellaria et monitione. Mi promete *etiam* per altra via che, partendomi, Sua Santità mi vole mantener il stato et farà che li foraussiti non intreranno in Perosa.

85* Illustrissima signora mia. Io non posso mancar al debito mio, et perchè si veda evidentemente questa esser malta del papa, et cognosco lo star mio quà esser certo el comune beneficio, vostra excellentia sarà contenta farlo intender al signor duca *cum omni* celerità, pregandola sia contenta voler far provisione con quella celerità li pare importa la cosa, de uno 500 fanti overo 600, che li possa comandare et li possa haver ad *omne* mia richiesta. Questi imperiali, veduto che il papa va a beneficio loro a bono camino, li hanno promesso, fatta sarà la impresa de Urbino, voler far quella di Zervia et Ravenna. Non saria mal fatto, la excellentia del duca venisse in persóna in el suo stato et veder de prevalersi. Et quelli lanzi sono da la banda di là, perchè la venuta sua con qualche provisione pare abbia ad esser la chiave de tutto el gioco. La excellentia vostra considererà questa cosa molto bene, rendendome certo quella farà optima provisione, a la quale de continuo mi raccomando. Et perchè mi penso anzi mi rendo certo, che venendo la excellentia del duca quà con qualche provision, come di sopra ho scritto, sarà beneficio de la illustrissima Signoria et di Fiorenza et de tuti, facilmente se haverà a contentar a lassarlo venir dl quà, lassando quello ordine a sua excellentia li paresse a quelle frontiere. Intendo apresso, vostra excellentia haver non so che provision per la occorrentia di questa cosa; la preghemo ne dia aviso, non mancando continuamente tenerme di le altre cose raguagliato. Et a vostra excellentia me ricomando.

Perusiae, 17 luio 1529.

Sottoscritta :

Servitor
MALATESTA BAGLIONE.

Capitolo di lettere, di 14, da Roma, di missier Joan Maria da la Porta, a la ditta duchessa.

La signora Felice mi ha deto che l'ambassador cesareo, col quale tiene qualche pratica di benivolentia, li ha fato intender che sarebbe bene che vostra excellentia levasse li fioli soi del stato, con la qual parola, quando sia dita con amore, non mi satisfà punto, ma molto meno *ex quotidiano exemplo*, che si vede che il papa, nè l'imperador, quando bene ce havessero mal animo a le cose nostre, non sono atti a governar queste gente nè obviar che non entrasseno nel stato quando gli venisse voglia; et tutto homo se persuade che la signoria vostra non voglia stare a discretion loro, atrovandosi tanta massa sua, et che niuna segurezza se ne può haver, se non quella più gagliarda defensione che si può, et per conservation di quel d'altri non si venir a metter in manifesto pericolo di perdere. Che la signoria vostra intende il caso suo, nondimeno non ho voluto mancar di far saper l'opinion che corre quà de li amici suoi. Il colonello del signor Pier Alvisè Farnese doveva esser hozi in Tioli et andar di longo a Terni; dicono che sono 1500 fanti molto ben in ordine, et bella gente; li lanzinech *cum* spagnoli et altri italiani dicono che fanno la massa a l'Aquila, et che sollicitano quanto possono di venire.

Summario di lettere de Bergamo, de sier Zuan Antonio da chà Taiapiera podestà et vice-proveditor, di 20 luio 1529. 86)

Hozì, per diverse bande siamo advisati li nemici esser venuti doe bande dal campo era a Inzago, a Trezzo, per correr sopra questo territorio et forsi venir a veder le mura di questa città, dove che noi si forzaremo di far il debito nostro, et che ritornerano con poco honor. Et questo fanno per deslogiar il nostro exercito da Cassano. Et a questo corer habbiamo operato che tuti hanno tolto le arme in mano per difenderse, et *maxime* ne le parte di Val Brembana, quali hanno fato zerca archibusieri 200, et sono posti a li passi per difenderse. Et perchè diti lochi sono confini con Valtolina, loco de Grisoni, habbiamo talmente *cum* nostri nuntii et lettere operato, che li diti Grisoni hanno fato 300 fanti, et vo-

(1) La carta 86* è bianca